

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni 40 centesimi per linea o spazio di linea. Il prezzo delle inserzioni ed incisioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CONTIENE
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 42	SEM. 22	TRIM. 12
Per le Province del Regno . . .		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 24 Luglio

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L. 82	SEM. 48	TRIM. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ. Id.		112	60	35
Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5755 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 ottobre 1869, n. 5312; Considerato che, a termini del medesimo decreto, le operazioni preliminari per l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile e per la determinazione dell'imposta dell'anno 1871 dovrebbero cominciare nel corrente mese di luglio colla revisione delle liste dei contribuenti e con le dichiarazioni dei redditi incerti e variabili;

Considerato che innanzi al potere legislativo sono in corso di discussione nuove disposizioni, le quali, ove venissero tradotte in legge, recherebbero sostanziali modificazioni alle basi dell'imposta di ricchezza mobile, e che, in presenza di tale stato di cose, è necessario ritardare le operazioni di accertamento dei redditi;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze; Udito il parere del Consiglio di Stato, Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono sospese le disposizioni degli articoli 8 e 10 del R. decreto 30 ottobre 1869, n. 5312.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 luglio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il Num. MMCCCXCI (parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli statuti e gli atti relativi alla costituzione della Società col titolo di *Banca di Genova*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di credito anonima per azioni al portatore, sotto il titolo di *Banca di Genova*, costituita in Genova per iscrittura privata 28 aprile 1870, è autorizzata, e gli statuti inseriti a detto atto costitutivo sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

A) Nell'articolo 5, capoverso n. 2, alle parole « nel fare anticipazioni contro deposito di » sono sostituite le parole: « nel fare riporti, anticipazioni e prestiti sopra depositi e pegni di »; nel capoverso n. 3 dello stesso articolo 5, alle parole « nel fare anticipazioni » sono sostituite le parole: « nel fare cambi marittimi e anticipazioni »; in fine del ripetuto articolo 5 sono aggiunte queste parole: « La Banca non fa operazioni sulle azioni proprie ».

B) In fine dell'articolo 6 è fatta questa aggiunta: « È vietata alla Banca qualunque speculazione aleatoria o di borsa; essa non può impiegare in operazioni a lunga scadenza le somme ricevute a deposito fruttifero ed a conto corrente ».

C) L'articolo 8, invece di cominciare « Ove il deponente abbia nella scheda di deposito, ecc. », comincerà così: « Ove il deponente abbia nella scheda di deposito e pegno, ecc. ».

D) All'articolo 9 è sostituito il seguente:

« Art. 9. Il capitale sociale è stabilito nella somma di due milioni di lire italiane, ed è diviso in quattromila azioni di lire 500 ciascuna. »

E) All'articolo 10 è sostituito il seguente:

« Art. 10. La Società sarà costituita quando sieno sottoscritte tante azioni che rappresentino i quattro quinti almeno del capitale sociale, e sia stato versato il decimo sul valore nominale delle medesime. »

F) All'articolo 11 è da sostituirsi il seguente:

« Art. 11. Il capitale sociale potrà essere aumentato fino ai quattro milioni di lire con emissione di altre quattromila azioni e mediante apposita deliberazione dell'assemblea generale, debitamente approvata dal Governo. »

G) All'articolo 12 è sostituito il seguente:

« Art. 12. È sempre in facoltà dell'assemblea generale di aumentare, mediante approvazione governativa, il capitale sociale anche oltre la cifra dei quattro milioni di lire. »

H) In fine dell'articolo 27 è aggiunta, questa

disposizione: « Nei casi previsti dall'articolo 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

I) Nell'articolo 28, alle parole « pluralità di voti » sono sostituite le parole « maggioranza assoluta di voti », e vi è soppresso il capoverso c) dicente: « Sulla emissione della restante serie di azioni. »

L) Nell'articolo 29, alle parole « in cui sia rappresentato almeno il quarto del capitale sociale, ecc. » sono sostituite queste parole: « a cui siano intervenuti non meno di trenta azionisti rappresentanti un quarto almeno del capitale sociale, ecc. »

M) Nell'articolo 40, alla parola « pluralità » è sostituita la parola « maggioranza. »

N) In fine dell'articolo 43 sono aggiunte le parole « e pegni. »

O) In fine dell'articolo 45 è aggiunta questa disposizione: « Sarà poi pubblicata mensilmente la situazione dei conti. »

P) All'articolo 48, nel periodo che comincia « assisterà » e che termina « segrete », alle parole « voto deliberativo » sono sostituite le parole « voto consultivo. »

Q) Nell'articolo 49, dopo le parole « cinquanta azioni », dovrà essere aggiunta la parola « liberate. »

Art. 3. La Banca contribuirà per annue lire duecento nelle spese per gli uffici d'ispezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. in udienza del 15 maggio 1870 sopra proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri ha sanzionato le seguenti disposizioni nel personale consolare di 1ª categoria:

Vicari di S. Agabio cav. Alessandro, console generale di 2ª cl., promosso a console generale di 1ª cl.;

Stella cav. Francesco, console di 2ª cl. in disponibilità, richiamato in attività di servizio e collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti ministeriali in data 12 maggio e 3 giugno 1870 furono fatte le seguenti disposizioni:

Venne istituita una agenzia consolare in Ineboli sotto la dipendenza del R. consolato in Costantinopoli, rimanendo soppressa quella già esistente in Sinope;

Venne trasferita a Pelotas (provincia di Rio Grande del Sud) la sede del R. viceconsolato dipendente dal R. consolato di Rio Janeiro (Brasile) già stabilita nella provincia di Santa Caterina.

S. M. sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri ha fatte le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 30 giugno 1870:

Falconet cav. Giuseppe, capo di divisione di 2ª classe nel Ministero degli Affari Esteri, collocato a riposo per motivi di salute ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento di pensione;

De Veillet nob. Francesco, capo sezione di 1ª classe, id. nominato capo di divisione di 2ª cl.;

De Goyzueta dei marchesi di Toverena cav. Francesco, capo di sezione di 2ª classe, id. promosso alla 1ª classe;

Bianchini cav. Domenico, segretario di 1ª cl., id. promosso capo sezione di 2ª classe;

Borea d'Olm march. Giov. Battista, segretario di 2ª classe, id. promosso alla 1ª classe;

Jacquier cav. Vittorio, applicato di 1ª classe, id. promosso segretario di 2ª classe;

Odetti di Marcorenno cav. Edoardo, applicato di 2ª classe, id. promosso alla 1ª classe;

Bianchi di Lavagna cav. Francesco, applicato di 3ª classe, id. promosso alla 2ª classe;

Fossati Giuseppe, applicato di 4ª classe, id. promosso alla 3ª classe.

Con RR. decreti del 3 luglio 1870:

Zannini conte avv. Alessandro, segretario di legazione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Bobbio avv. Ettore, addetto di legazione, nominato segretario di legazione di 2ª classe.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA degli arresti eseguiti dalle guardie di Pubblica Sicurezza dal 1º gennaio a tutto giugno 1870.

PROVINCIA	Nº degli arresti eseguiti		
	Nel giugno 1870	Nel mese precedente	A tutto giugno 1870
Abruzzo Citeriore (Chieti) . . .	18	198	216
Abruzzo Ulter. I (Teramo) . . .	4	45	49
Abruzzo Ulter. II (Aquila) . . .	26	142	168
Albania	42	220	262
Ancona	32	245	297
Arezzo	16	87	103
Ascoli Piceno	9	37	46
Basilicata (Potenza)	11	47	58
Belluno	6	22	28
Benevento	5	46	51

Bergamo	4	95	99
Bologna	167	811	978
Brescia	36	149	185
Cagliari	24	104	128
Calabria Citer. (Cosenza) . . .	65	238	303
Calabria Ulter. I (Reggio) . . .	30	222	252
Calabria Ulter. II (Catanzaro) . .	26	115	141
Calabria Ulter. III (Crotone) . .	16	124	140
Capitanata (Foggia)	32	159	191
Catania	44	366	410
Caserta	24	88	112
Cemona	10	54	64
Cuneo	13	40	53
Ferrara	13	80	93
Firenze	537	2207	2744
Forlì	7	88	95
Genova	196	1024	1220
Girgenti	23	19	82
Grosseto	14	52	66
Livorno	293	1457	1760
Lucca	60	212	272
Macerata	2	21	23
Mantova	22	117	139
Massa Carrara	10	32	42
Messina	105	596	701
Milano	464	2209	2673
Modena	37	160	197
Molise (Campobasso)	2	20	22
Napoli	493	2130	2823
Novara	13	87	100
Padova	115	492	607
Palermo	125	689	814
Parma	38	134	172
Pavia	28	89	117
Pesaro ed Urbino	11	25	36
Piacenza	12	73	85
Pisa	88	390	478
Porto Maurizio	8	52	60
Principato Citer. (Salerno) . . .	21	94	115
Principato Ulter. (Avellino) . . .	14	67	81
Ravenna	3	48	51
Reggio Emilia	16	77	93
Rovigo	23	76	99
Sassari	27	114	141
Siena	9	150	139
Siracusa	8	35	43
Sondrio	1	8	9
Terra di Bari (Bari)	11	198	209
Terra di Lavoro (Caserta) . . .	34	274	308
Terra d'Otranto (Lecce)	22	96	118
Torino	534	2194	2728
Trapani	24	78	102
Treviso	11	126	137
Umbria	35	143	178
Umbria (Perugia)	42	240	282
Venezia	172	984	1156
Verona	68	309	377
Vicenza	6	53	59

TOTALI COMPLESSIVI 4477 21703 26180
Firenze, 19 luglio 1870.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

BUONI DEL TESORO.

Gli interessi dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato ad alienare sono fissati per i versamenti che verranno fatti a cominciare dal 25 luglio corrente mese come segue:

Cinque per cento per i buoni da 3 a 6 mesi.

Sai per cento per i buoni da 7 a 9 mesi.

Sette per cento per i buoni da 10 a 12 mesi.

Firenze, 23 luglio 1870.

Per il Ministro: T. ALFIERO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

SEGRETERIATO GENERALE.

Giovani aspiranti all'ammissione alla Regia militare Accademia ed alla Scuola di fanteria e cavalleria autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso.

Nella sede di Torino:

- Luigioni Guglielmo.
- Testori Giuseppe.
- Vittoni Pietro.
- Casalegno Achille.
- Tua Giacinto.
- Sardegna Carlo.
- Guidobono Cavalchini Gregorio.
- Druetti Luigi.
- Calderi di Vignale Vittorio Emanuele.
- Ungaria Giacinto.
- Chiara Ernesto.
- Balestreri Giuseppe.
- Scotti-Douglas di Vigoleno conte Enrico.
- Spingardi Carlo.
- Asinari di Bernezzo marchese Enrico.
- Nicolis di Robilant cav. Antonio.
- Massimino conte Alfonso.
- Tili Vincenzo.
- Santoro Felice.
- Rodolfo Pietro.
- Orlandini Carlo.
- Lamberti cav. Augusto.
- L'Abbate Angelo.
- De Benedetti Isala.
- Giacchetti Luigi.
- Mandula Ignazio.
- Incisa di Camerana conte Carlo.
- Siracusa Pietro.
- Maramaldo della Minerva conte Raffaele.
- Raimondi Giacinto.
- Carli Bartolomeo.
- Valfrè di Bonzo cav. Adolfo.
- Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo cav. Iere Alfonso.

- Riccardi di Netro cav. Alessandro.
- Barberis Achille.
- Barattieri di San Pietro conte Cesare.
- Chiapponi Francesco.
- Vincenzi Vittorio.
- Chiericoni Aristodemo.
- Albertengo di Monasterolo conte Alessandro.
- Lambertenghi Attilio.
- Viani Antonio.
- Gasco di Bisio conte Giovanni.
- Pozzi Giuseppe.

- Pallavicini marchese Giovanni Carlo.
- Chiodo Ulrico.
- Gnecco conte Giuseppe.
- Bonati Oldirico.
- Alli Macaroni conte Augusto.
- De Raymondi di Torricella conte Giuseppe.
- Guillevy Giorgio.
- Nasi Roberto, allievo del collegio militare.

Nella sede di Napoli:

- Seiaca Enrico.
- De Bonis Francesco.
- Cucca Gennaro.
- Paladino Francesco.
- Dei Franchi Carlo.
- Oro Michele.
- De Martino Edoardo.
- Carta Fedele.
- Contini Edmondo.
- Avallone Enrico.
- Quaglia Giuseppe.
- Scotti Gennaro.
- Giordano Vincenzo.
- De Bonis Giuseppe.
- Narici Leopoldo.
- Muro Giuseppe.
- Japelli Gio. Battista.
- Prezioso Enrico.
- Lanza Francesco.
- Giulio Otaviano.
- Clemente Eugenio.
- Vasente Niccolò.
- Guida Alessandro.
- De Antonellis barone Enrico.
- Pignone del Carretto conte Giacomo.
- Salsano Saverio.
- Morra dei principi di Morra Carlo.
- De Biase Matteo.
- Turletti Giovanni.
- Pagnano Roberto.
- De Simone Alfredo.
- Pinto Antonio.
- Taranto Giuseppe.
- Cerasi Giulio.
- Giordano Adolfo.
- Salsano Antonio.
- Torrella Ruggero.
- Romano Giuseppe.
- Starace Ernesto.
- Autera Leonardo.
- Cannada Luigi.
- Lardolfi Nicola.
- Amodio Vincenzo.
- Picinni Leopardo Angelo.
- Bastia Carlo.
- Fusco Cosimo.
- Pinto Donato.
- Schiralli Marco.
- Gigante Giuseppe.
- Menoni Luigi.
- Barzaccchi Alfredo, allievo del collegio militare.

- Basso Enrico.
- Bennati Luciano.
- Bruni Alessandro.
- Bruni Carlo.
- Carminati Marco.
- Cibelli Alberto.
- Chiara Luigi.
- Como Giovanni.
- Cotta Giovanni.
- Curotti Carlo.
- D'Ajello Achille.
- De Pinedo Giovanni.
- Del Re Antonio.
- Fiorasi Gaetano.
- Galera Alberto.
- Grassi Nicola.
- Gramsci Nicola.
- Loesacio Cristoforo.
- Loesacio Roberto.
- Lucchini Carlo.
- Mazzetti Giulio.
- Morosi Federico.
- Normandia Livio.
- Pallotta Vincenzo.
- Pacella Giulio.
- Parravicino Nicola.
- Rocco Francesco.
- Scarpetta Arturo.
- Serra Edoardo.
- Tagliarini Ettore.
- Tenore Matteo.
- Tettoni Adolfo.
- Vandero Erminio.
- Vozzi Salvatore.
- Zumbini Francesco.

Nella sede di Modena:

- Boselli Danzi Ugo.
- Bentivoglio Callisto.
- Lullini Pietro.
- Troglia Giulio.
- Reggio Giuseppe.
- Torinetti di Priore cav. Clemente.
- Daliole Alfredo.
- Alliata di Ricaldone conte Carlo.
- Martini di Cigala e Cosconate conte Clemente.
- Martini conte Giulio.
- Galeoni Eugenio.
- Baccon Luigi.
- De Fornari Eugenio.
- Movizzo Dante.
- Cavalli Alberico.
- Galli della Loggia cav. Emilio.
- Ricci Giacomo.
- Guatterio marchese Ludovico.
- Pancarazi-Grassi Alessandro.
- De Bianco Luigi.
- Vitali Umberto.
- Franzini-Tibaldi Gustavo.
- Scala Vittorio.
- Galeotti Pietro.
- Guicardelli conte Carlo.
- Isotta Niccolò.
- De Buyn marchese Gerolamo.
- Biancheri Giacomo.
- Lazzoni conte Eugenio.
- Drago Giuseppe.
- Caviglia Giuseppe.
- Mosso Felice.
- Amoro Enrico.
- Castellani Giovanni.
- Gensì Corrado.

- Poggi Pier Giovanni.
- Caracciotti Gustavo.
- Marchetti Ferruccio.
- Jannelli dei baroni di S. Vittoria Michelangelo.
- Bisatto Giuseppe, allievo del collegio militare.
- Berti Giovanni.
- Compagnoni Giovanni.
- Rinaldini Edoardo.
- Zola Edoardo.
- Amati cav. Enrico.

Giovani aspiranti all'ammissione al Collegio militare di Napoli, autorizzati a presentarsi ai relativi esami di concorso:

Nella sede di Torino:

- Loesacio Ferdinando.

Nella sede di Napoli:

- Barbato Edoardo.
- Casone Alfredo.
- De Re Edoardo.
- Folinea Roberto.
- Lauritano Antonio.
- Moneta Giovanni.
- Palizzolo Gandolfo.
- Piana Ettore.
- Pironti Alfonso.
- Squillace Antonio.
- Tolusso Guido.
- Tomasuolo Edoardo.
- Vassallo Paleologo Alessio.
- Maggio Giuseppe (semprechè giustificati l'età).

Nella sede di Modena:

- Cornillon de Massoins Alessandro Clemente.
- A tenore del disposto dal N. 23, § 4º, della norma, in data 22 scorso aprile, i giovani presentati dovranno presentarsi all'Istituto presso cui devono subire gli esami due giorni prima di quello fissato dal N. 1 delle norme anzì accennate.

Firenze, addì 18 luglio 1870.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino.

Fel venturo anno scolastico 1870-71 è aperto solo il concorso per i tre

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari vendati dal 9 al 14 del mese di maggio 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)				SEGALE (per ettolitro)				AVENA (per ettolitro)				RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)				VINO (per ettolitro)				OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagramma)				PAGLIA (per miriagramma)				PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO										NORTIANO		SERTONE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità													
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.												
Alessandria . . . L.	22 75	21 25			11	9 50	15	15	11 25	11 25	30	25							38	28					35	35	32	32	1 10	1 04	50	50	45	45	38	38												
Asti . . .	22 55	21 25			10 40	9 80			9 95	9 95	26	26							40	15					43	40	35	32	1 05	1 05	66	66	42	42	34	34												
Casale Monferrato . . .	22 25	21 25			10 75	10 30	14 30	14 30	10 25	10 25	32	26	36 50						40	15					43	40	35	32	1 05	1 05	66	66	42	42	34	34												
Tortona . . .	22 25	21 25			9 28	8 97			8 90	8 92	27	24	27 25						40	15					43	40	35	32	1 05	1 05	66	66	42	42	34	34												
Ancona . . .	19 50	18 20			9 30	8 15			9 24	8 27	27 25	28 75	36 50	35 30	12 20	11 20	30	20	28	120	96	93			50	50	35	35	1 25	1 25	40	40	50	45	40	25												
Aquila . . .	22 25	20 25	20 75	20 75	9 40	9	16	16	11 20	11 20	48	43	43	38					50	42	124 85	124 85	100 26	100 26	25	22	22	22	1 53	1 11	60	50	36	33	33	31												
Arezzo . . .	19 64	17 42			9 22	9 02	16 40	16 40	9 22	9 22	45	40							50	40	150	150	135	126	18	17	16	15	1 05	1 05	70	65	42	42	31	31												
Ascoli Piceno . . .	19 42	18 71			12	11	11	11	10 78	10 14	45	40	34 50						50	40	150	150	135	126	18	17	16	15	1 05	1 05	70	65	42	42	31	31												
Bipatrazzone . . .	18 90	18 60			11 71	11 47			11 32	9 94	16 50	14 80							11 09	10 71	23 38	17 82	115 25	115 25	108 35	108 35	23	22	24	23	30	28	23	22	35	30												
Avellino . . .	21 55	19 89	25 32	24 65	12 05	11 40	14 91	14 53	11 32	9 94	16 50	14 80							11 09	10 71	23 38	17 82	115 25	115 25	108 35	108 35	23	22	24	23	30	28	23	22	35	30												
Bari . . .	23 50	22 50			12 25	11 75	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18	18 18	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18	12 25	11 75	18 18	18 18												
Belluno . . .	22 71	22 71			11 66	11 66	12 89	12 89	11 97	11 97	31 97	31 97							13 50	13 50	44	44	47	47	28	27	24	24	1 10	1 10	90	90	31	31	25	25												
Benevento . . .	20 65	18 33	21 42	19 39	10 65	10 65			10 45	10 45	40	40	48	48	9 18	9 18			11 9	9 18	40	40	210	182	150	135	28	22	20	16	76	72	40	31	25	25												
Bergamo . . .	18 64	18 39			9	8 40	12	11	9	8 40	23 80	20	20	18 90	9 18	9 18			40	40	26	210	182	150	135	28	22	20	16	76	72	40	31	25	25													
Brescia . . .	20 50	19 20			9	8 20			8 80	8 20	23 40	22 40	19 20	18 90	9 18	9 18			50	40	40	40	40	40	40	35	24	18	95	80	54	43	43	33														
Bologna . . .	22 28	21 20	23	22 28	10 18	9 54			10 82	10 18	44 20	35 70	43 85	18 10	11 50	50	50		50	50	181	176 47	162 30	158 37	31	26	24	18	95	80	54	43	43	33														
Bolzano . . .	21 78	21 05			10 78	10 53			10 82	10 53	35 32	30 61	21 05	15 79	12 10	11 50	50	50		50	50	181	176 47	162 30	158 37	31	26	24	18	95	80	54	43	43	33													
Brindisi . . .	21 62	20 31	22 25	21 62	10 78	10 53			10 82	10 53	35 32	30 61	21 05	15 79	12 10	11 50	50	50		50	50	181	176 47	162 30	158 37	31	26	24	18	95	80	54	43	43	33													
Brescia . . .	21 62	20 31	22 25	21 62	10 78	10 53			10 82	10 53	35 32	30 61	21 05	15 79	12 10	11 50	50	50		50	50	181	176 47	162 30	158 37	31	26	24	18	95	80	54	43	43	33													
Castellana Grotte . . .	21 33	20 66			9	8	12 17	11 66	9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Caserta . . .	21 14	18 28			8 42	7 78			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	19 01	17 33			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26	25	22	16	14	25	17	150	144	130	125	26	24	16	16	72	72	36	35	41	42	42	38	38													
Catania . . .	18 40	17 20			8 34	7 17			9 50	8 50	29	26																																				

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURGO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)		ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)				
	TENERO		DURU								MONTANO		BRETON				1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		FORTE		DOLCE						1 ^a Qualità		2 ^a Qualità		
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	
Siracusa.																																	
Noto.																																	
Sondrio.	18 62	17 60	21	20	11 86	11 86										96 50	69	131 75	125	120	13 75	29	29	27	27	1 20	1 20	85	85	45	35	26	25
Torino.	18 17	15 50			12 20	9 66																											
Perme.	18 36	17 35			12 50	12 12																											
Atri.	22 75	20 25			12 80	11 50	15 50	14 25	10 50	9 50	26 50	22 50																					
Torino.	20 40	19 07			10 18	9 10	15 60	14 30	10 18	9 31	29 24	23 83			13 60	12 40	54	34	249	188	170	123	47	34	40	32	80	70	55	50	32	39	
Carmagnol.	21 64	19 95			10 40	9 54	15 18	13 88	8 67	8 44	21 72	22 55	21 69	19 95																			
Chivasso.	19 82	19 72			10 28	10 18	15 26	15 16				23 93	23 83																				
Ivrea.	20 87	20 23			10 43	10	15 22	13 92																									
Pinerolo.	20	19 40			11 69	11 20	13 85	13 10	9 77	9	27 62	27			11 26	11 26	50	35															
Susa.	22	21 75	25 50	24 60					10 50	9 75					11 75	11 25	35 70	35 20	127 50	126 20	120 50	121											
Trapani.	22	21 75	25 50	24 60																													
Treviso.	22 28	19 90			10 42	9 48	12 32	11 38	7 78	7 60	31 50	30 08	27 20	24 34																			
Correggio.																																	
Castelfranco.	19 50	19	20 50	20 50	11 75	10 50	13 50	11 50	10	9	42 96	42	38 70	38	11 50	11 50	34	18	270	260	230	210	35	34	27	26	85	70	45	45	39	39	
Montebelluna.	22 45	20 73			11	10 50	16	14	9 50	9	48	44					40	25	170	170	120	120	12	10	20	18	65	50	40	30	46	46	
Motta di Livensa.	21	21			10 75	10			9 85	9 85																							
Oderzo.	23 50	22 60			11	10 12			10 20	8 65																							
Vittorio.	23 96	22 64			10 69	10 38	12	11 42	9 50	9	35 75	35 75																					
Udine.	22 50	20 05			10 43	9 51	11 10	10 80	10 02	9 95	54	36			13 20	13 05	33 15	24 50	218	138	120	125	33	32	22	21	4	4	31	34	42	42	
Cividale.	22	22			10 30	7 80																											
Latisana.	30 80	19 70			10 62	10 38																											
Palmanova.	22	20			11 20	10 65					36	30	40	35																			
Spilimbergo.																																	
San Daniele.	24 27	23 71			10 57	10 57	12 34	12 34	12 34	12 34							38 34	25 22															
San Vito al Tagliamento.					10 16	10 10																											
Venezia.	21	18 50	21 50	20 50	11	10 40	13 50	13			47	35 60			11 50	11	22	18	167 50	162 50	119	117											
Verona.	21 25	18 36			11 32	8 32	11 38	10 59	8 27	7 96	34 49	30 35																					
Cologna.																																	
Isola della Scala.	19 20	17 16			10 25	8 79			8 37	7 53	26 37	23 44					46 20	40 17	208	160	130	110	26	23	21	18	1 10	78	34	28	48	46	
Legnago.	21 31	18 30			10 88	10 05	10 45	10 11	8 06	7 84							37 76	28 28	224 30	180 30	170	110	29	24	21	18	82	77	42	36	42	36	
S. Bonifacio.	20	17 30			12	10 50					36 50	31 50					82	29 50					36	34	40	36	80	75	45	42	57	47	
Soave.	21	20	21 50	20 80	11	10 40			9	8	35 14	31					30	29	157	148	139	115	31	30	24	21	54	63	42	42	36	36	
Valeggio.	16 50	16 50			9	9					32	32					43	43					26	26	24	21	43	45	42	42	39		
Villafraanca.	22 20	21 34			10 3	10 14			9	8 10	30	25 35					37	26 60	139 80	139 80	144	144	36	30			80	72	49	36	42	39	
Vicenza.	21 08	19 73			11 02	9 14											65	20	230	190	180	165	27	27	26	2	95	95	47	55	55	48	
Bassano.	21 08	19 73			10 09	9 86	11 66	11 21	9 42	9 19	34 50	32					33	13					37	35	27	25	35	31	26	22	50	50	
Lonigo.	21 26	19 41	21 26	19 41	10 17	9 71			9 24	8 78	29 65	27 91	26 16	24 42			35	25									55	55	35	41	44	40	
Sebio.	18 69	18 49	20 23	19 75	11	10 63			8 70	7	38 39	36 37	33 50	32 85	12	11 50	38	32	210	200	190	180	38	35	35	32	80	75	40	35	46	46	
Thiene.	20 33	18 48			11 69	10 16			9 70	9 20	31 50	29 50	27 50	14	13	50	24	205	186	160	140	29	27	25	23	75	60	40	38	50	50		

Firenze, 21 maggio 1870.

Il Ministro: CASTAGNOLA.

Il Direttore Capo della 1^a Divisione: N. MIRAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il ff. di sindaco, commendatore Peruzzi, avvisa che l'annua commemorazione dei morti per l'insurrezione italiana sarà per cura del municipio celebrata il 28 del corr. mese alle 11 1/2 in S. Croce.

— Questa sera, 24, la solita festa nel giardino della R. Società toscana di orticoltura fuori Porta S. Gallo.

— La Direzione gen. delle ferrovie dell'Alta Italia avvisa che a cominciare dal 1^o agosto p. v. la stazione di Lecco sarà completamente rimessa al beneficio dell'applicazione della tariffa di transito in servizio esecutivo colle ferrovie meridionali austriache e del Tirolo, derogandosi così dalla limitazione contenuta nell'avviso del 17 ottobre 1868.

Parimenti, a cominciare dal suddetto giorno, la tariffa speciale per le merci trasportate fra Venezia da una parte ed Arona, Camerlata, Genova P. C., S. Benigno, S. Pier d'Arena, e Suse dall'altra, o viceversa, onerosa siccome dal suddetto avviso del 17 ottobre 1868, verrà estesa anche a simili trasporti, in partenza od in destinazione di Lecco, fermo per altro l'acempimento delle condizioni stabilite nell'avviso stesso per fruire di detta tariffa speciale di transito.

In tale contingenza trovandosi opportuno di rammentare al pubblico come le suddette tariffe di transito non possono essere concesse, se non esclusivamente per quelle merci che in realtà transitano per lo Stato, non già per quelle altre che, quantunque in partenza od in destinazione di una delle stazioni favorite dall'applicazione delle tariffe stesse, fossero provenienti dall'interno o destinate alla consumazione nel Regno.

— La stessa Direzione annuncia che sopra proposta della Società delle ferrovie dell'Alta Italia il Ministero ha approvato una tariffa d'importazione e di esportazione italo-francese da applicarsi a tutti i trasporti di merci a grande e a piccola velocità che s'abbiano da fare tra le suddette stazioni italiane e francesi.

Staz. italiane: Acqui, Aless., Ancona, Arona, Asti, Biri, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Brindisi, Camerlata, Carrara, Casale, Chivasso, Cremona, Cuneo, Desenzano, Empoli, Faenza, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Gallarate, Genova P. C., Genova P. P., Ivrea, Lecco, Livorno (Marittimo), Lodi, Lucrea, Mantova, Massa, Milano, Modena, Napoli (via Pisa), Napoli (via Foggia), N. vara, Novi, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio, Rimini, Roma (via Pisa), Roma (via Foggia), Rovigo, Sampierdarena, S. Benigno, Savona, Siena, Sordani, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Verucchi, Verona P. V., Vicenza.

Stazioni francesi: Rouen, Dieppe, Fécamp, Le Havre, Houlbec, Trouville, Caen, Saint-Vaast, Boulogne, Calais, Dunkerque (via Suse), Saint-Michel, Caloz, Parigi, Felkies, Jeumont, Banne-Missoner e Tourcoing (via Suse), Saint-Michel, Caloz, Gray e Lyon.

— Questa tariffa è in vigore da oggi 25 luglio.

Da oggi pure è in corso una tariffa speciale di transito che si applica a tutti i trasporti di merci a grande e a piccola velocità provenienti dall'Inghilterra o dal Belgio e destinati all'Italia o viceversa, i quali attraversando la Francia facciano capo alle stazioni italiane qui sopra notate e i seguenti porti di mare francesi o punti di frontiera: Rouen, Dieppe, Fécamp, Le Havre, Houlbec, Trouville, Caen, Saint-Vaast, Boulogne, Calais, Dunkerque (via Suse), Saint-Michel, Caloz, Parigi, Quercy-Equevalles, Oucres, Vousseron (via Suse), Saint-Michel, Caloz, Gray, Laon, Givet (via Suse, Saint-Michel, Caloz, Gray).

— Continuando si gli gravi alla Curia di Bologna si sono scoperti altri sette sepolcri, dei quali uno nel Cimitero degli Ascoli e sei nel Campo degli Spetali.

La tazzetta dell'Emilia d'oggi reca in proposito i seguenti particolari:

Il sepolcro del Calostro degli Angeli aveva con i suoi scheltri e vasi neri.

Tra i sepolcri del Campo degli Spetali sono di facili. Ognuno ha il piccolo scheletro assai importante, e su la sinistra corrispondono vasi, tazze e pettegelli. Due degli scheltri poi tengono in mano l'os rule.

Il quarto sepolcro conteneva ossa combuste e vasi neri.

Nel quinto e sesto sepolcro con frammenti di scheltri erano frammenti di stelo scolpiti, vasi figurati, fibule, os rule e tazze. Poco superiormente al sesto sepolcro fu rinvenuto un prezioso scarabeo.

La parte convessa rappresentava questo insetto quasi il naturale, la parte piana porta incavata una figura seduta.

DIARIO

Il Journal Officiel ci è giunto con una nota la quale determina che i sudditi della Prussia e dei di lei alleati che attualmente si trovano sul territorio francese o nelle colonie francesi vengono abilitati a continuarsi la loro dimora fino a che la loro condotta non offra motivo di lagnanze. Quanto a coloro che attualmente non vi si trovano e che volessero entrarvi, la loro ammissione è subordinata a speciali autorizzazioni le quali non verranno accordate che in via d'eccezione. Le navi di commercio tedesche che in questo momento si trovano nei porti francesi o che vi entrassero ignorando lo stato di guerra hanno un termine di 30 giorni e riceveranno dei salvacondotti per potere liberamente giungere a destinazione. Sono del paro liberi i bastimenti che hanno caricato prima della dichiarazione di guerra a destinazione della Francia. Essi riceveranno dei salvacondotti per il libero ritorno.

Da Berna scrivono che la Francia e la Prussia hanno dato la loro adesione alla proposta del Consiglio federale svizzero di mettere in vigore durante la guerra, la convenzione del 1864, e di accettare come *modus vivendi* gli articoli addizionali del 1868.

Si ha dall'Aja che alla seconda camera venne presentato un progetto d'imposta sulla entrata all'oggetto di coprire le spese straordinarie per tutelare la neutralità del regno.

A Berlino il Parlamento federale ha approvato all'unanimità e senza discussione, in prima e seconda lettura, la domanda di crediti militari e la proposta che vengano messi in vigore gli articoli 17 e 20 della legge sulla solidarietà federale. Nella tornata del 21 ha pure approvato la legge sulla prorogazione del Reichstag. Quindi venne chiusa la sessione attuale con tre acclamazioni al Re.

La Wiener Zeitung smentisce la notizia (ch'essa medesima aveva pubblicata sulla fede di un telegramma da Costantinopoli), che il governo turco avesse richiamato tutti i suoi soldati di riserva.

Si rammenta come il granducato di Baden non avesse fatta adesione alla convenzione di Pietroburgo colla quale le potenze si sono reciprocamente interdette l'uso delle palle esplodenti. In seguito a domanda fattagliene dal governo francese, l'amministrazione granducatale rispose di non volersi servire e di non aver mai pensato a servirsi di simili proiettili nel corso della guerra.

Leggiamo nella Neue Freie Presse di Vienna che, nel Consiglio dei ministri tenutosi in questa città nel giorno 21 luglio, si è presa la risoluzione di convocare le Diete delle varie provincie dell'impero, non meno che il Reichsrath. Lo stesso giornale scrive che, nel Consiglio dei ministri tenutosi il dì precedente sotto la presidenza dell'imperatore, a cui assistevano anche il conte Andrássy, presidente del Ministero ungarico e il barone Edöfös, ministro ungarico dei culti, si è trattato della totale abolizione del concordato.

Si ha da Costantinopoli, in data del 16 luglio, che il vicere d'Egitto si trova nella capitale ottomana; e si dice che vi si tratterà per alcune settimane. Soggiunge che il sultano Abdul-Azis lo ha ricevuto in udienza assai cordialmente. Mustafà Fazyli pascià si recò a visitare il Khedive, suo fratello, e si riconciliò con esso.

In Grecia il Ministero Zaimis si è dimesso. Da una corrispondenza dell'Osservatore Triestino si ha che il re ha accettato la dimissione del signor Zaimis, ma non quella del ministro degli esteri, Valaoritis. Il re ha incaricato Deligiorgis di formare un nuovo gabinetto.

Il debito pubblico degli Stati Uniti d'America è stato ridotto di 31 milioni di dollari nel mese di giugno, e di 139 milioni di dollari dal mese di marzo 1869 in poi. Una risoluzione del Senato di Washington ha vietato agli emigranti di razza gialla il diritto di acquistare la naturalità americana.

Camera dei Deputati.

La Camera nella seduta di ieri, continuando la discussione dello schema sulla convenzione stipulata colla Banca Nazionale, approvò, dopo discussione, a cui presero parte i deputati Sineo, Nervo, Massa, Broglio, Griffini Luigi, il relatore Chiaves e il Ministro delle finanze, gli articoli dell'allegato concernente la convenzione medesima; quindi approvò per voto pubblico con 180 favorevoli, 128 contrari e 7 astensioni l'articolo dello schema che vi si riferisce.

Essendo quindi stata annunciata una interrogazione dei deputati Corte e Nicotera al Presidente del Consiglio circa le intenzioni del Governo riguardo alla pubblicazione del suo manifesto di neutralità nella imminente guerra, e il Presidente del Consiglio avendo dichiarato che esso sarebbe stato pubblicato nello stesso giorno, i deputati Nicotera, Miceli, Oliva, Damiani domandarono fosse fissata una prossima seduta in cui discutere della politica estera o interna che il Ministero intende seguire. Al che il Presidente del Consiglio consentì, purché la discussione avesse luogo lunedì. Ma altri deputati essendosi opposti, e il deputato Broglio avendo proposto che tale discussione venisse rinviata dopo il progetto relativo alle ferrovie, fu chiesto sopra questa mozione il voto espresso; mentre si stava per procedere al quale, il deputato Broglio dichiarò di ritirarsi. La qual cosa molti deputati sostennero non avesse più il diritto di fare, e protestando abbandonarono l'aula. La seduta fu sospesa.

Ripresa dopo qualche tempo, si proseguì la discussione dello schema sopra la convenzione della Banca, e se ne approvò l'art. 2^o ed ultimo, di cui trattarono i deputati Cadolini, Fezzi, Nervo, Nisco, Mancini Stanislao, Torrigiani, Rattazzi ed il Ministro delle Finanze.

Si trattò infine di alcune proposizioni riguardanti il servizio delle ferrovie, e dopo osservazioni dei deputati Minghetti, Alfieri, Bonghi, Mancini Stanislao, Rattazzi, del Ministro delle Finanze e del relatore Chiaves, si approvò un ordine del giorno proposto da questo, pel quale si prendeva atto delle dichiarazioni del Ministro, di affidare tale servizio alla Banca Nazionale sarda, al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia e alla Banca Nazionale Toscana.

Così terminata la discussione di questo schema, si differì alla tornata prossima il deliberare se si abbia a sottoporre allo scrutinio segreto separatamente e senza ritardo, ovvero insieme collo schema delle ferrovie, come si era in addietro determinato.

Giunta nominata dal Comitato privato per l'esame del progetto di legge, n. 134. Modificazione allo statuto della Banca Nazionale Toscana.

Deputati: Arvitalle, Nicotera, Siccardi, Puccini, La Porta, Fornaciari e Servadio.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

Vienna, 22.

Comunità di Vaglia

IL SINDACO

Inerendo alla Deliberazione consiliare del 27 giugno perduto, porta a pubblica notizia quanto appresso:
È aperto il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica, sezione di Vaglia, con l'anno di appuntamento di L. 1,500, pagabile a rate mensili posticipate e con residenza nel villaggio di Vaglia.
I concorrenti dovranno rimettere all'ufficio comunale, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50 corredate dei diplomi di laurea, fede di spediuto e fede di buona morale rilasciata dal sindaco locale entro il corrente mese di luglio.
Gli oneri ed obblighi risultano dal relativo regolamento ostensibile nella segreteria comunale.
Vaglia, li 5 luglio 1870.

2150

Il Sindaco: LUCA DEL TENCO.

Compagnia Marmorea Italiana

Non avendo potuto avere luogo l'adunanza generale degli azionisti della detta Compagnia, si è fatta per questo giorno, a motivo che non venne raggiunto il numero legale delle azioni che a forma degli statuti dovevano essere rappresentate, il sottoscritto gerente della Compagnia Marmorea Italiana informa gli azionisti della medesima che conforme all'art. 53 dei detti statuti una seconda adunanza generale viene di essere stabilita per il giorno 20 agosto prossimo, a mezzogiorno, nel locale di residenza della Compagnia in via del Fante, n. 10, primo piano, osservando che, qualora anche questa adunanza non potesse legittimamente costituirsi per mancanza di intervenuti, una terza adunanza sarà chiamata a forma della variante posta dal Governo agli statuti, quale adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli azionisti intervenuti.
Livorno, li 20 luglio 1870.

2149

Il Gerente: RODOLFO WEILLER.



PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Avviso d'asta

per il giorno 1° agosto 1870, ore 10 antimeridiane.

Appalto di lavori di costruzione di tre campate in ferro del ponte sul fiume Toce presso la Masone, limite fra i circondari di Pallanza e di Domodossola.

Stante l'avvenuta desertione dell'esperimento d'asta tenuto oggi, si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di lunedì 1° dell'entrante agosto si procederà in quest'ufficio di prefettura a pubblici incanti per lo appalto di lavori di ricostruzione delle tre campate (ora in legno) a destra del ponte sul fiume Toce alla Masone (limite dei due circondari di Pallanza e di Domodossola) mediante la sostituzione di tre travate in ferro conformi a quelle di sinistra, la cui spesa venne primitivamente calcolata in L. 38,400, poi aumentata di L. 5,000, e così elevata a L. 53,400, oltre L. 4,000 a disposizione dell'Amministrazione per spese impreviste, ecc.

Tabella delle provviste e dei lavori a farsi per presente appalto.

N.° Ordine	DESIGNAZIONE DELLE PROVVISTE E LAVORI	MONTARE DEI LAVORI	
		a corpo	a misura
I.	Traverse o capriate in ferro, staffoni, slette o tiranti, sponde o parapetti, caviglie, viti e simili		39630 54
II.	Travetti, tavoloni, tavole di rovere per l'impalcatura e simili		6450
III.	Compensi diversi per varie spese di contratto, passaggio provvisorio, disfacimento, obblighi diversi e simili, nonché per la prova della resistenza ed elasticità del ponte dopo eseguito, oltre la cessione del vecchio ponte		2319 46
		L. 2319 46	46 80 54
		L. 48400	
	Aggiunta di L. 5000 stata autorizzata dal Ministero dei lavori pubblici		5000
	Totale complessivo aumentato delle suddette L. 5000, soggetto a ribasso, e su cui si apre questo incanto		53400

S'invitano però tutti coloro che vorranno attendere a detto appalto di presentarsi in questa prefettura nei suddetti giorni ed ora, per ivi fare le loro offerte scritte in diminuzione di un tanto per cento su detta somma di L. 53,400, e sotto l'osservanza delle seguenti

Avvertenze.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete estese su carta bollata di L. 1, ed in essa saranno osservate le norme prescritte dal regolamento annesso al Regio decreto 25 gennaio 1870, n. 5451, con dichiarazione che a questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione, quando anche non vi sia che un solo offerente.

L'appalto è subordinato all'osservanza del relativo capitolato allegato dal l'ingegnere governativo di servizio a Pallanza in data del 2 marzo 1869, visibile presso la segreteria di questa prefettura.

I lavori saranno incominciati tosto che avrà avuto luogo la regolare loro consegna, e dovranno essere ultimati entro il successivo termine di mesi 6, il tutto a seconda dell'art. 11 del capitolato suddetto.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 5-simili caduna a misura dell'avanzamento dei lavori, ed a norma dell'art. 16 del detto capitolato.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, e nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi eseguite, od all'esecuzione delle quali abbiano preso parte.

Dovranno inoltre essi aspiranti per garanzia dell'asta e prima dell'apertura di essa depositare presso la segreteria di quest'ufficio la somma di L. 2000 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione a garanzia dell'appalto dovrà darsi in cedole del Debito pubblico dello Stato per una rendita di L. 500, e dovrà farsi all'atto della stipulazione definitiva del contratto d'appalto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di primo deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a successivi giorni cinque, che scadranno alle ore dodici meridiane del giorno sei del suddetto mese di agosto, notando che l'abbreviazione di questo termine, come altresì quella della pubblicazione del presente avviso al giorno dell'asta, fu ordinato dal Ministero dei lavori pubblici.

Tutte le spese d'incanto, carta da bollo, registrazione e copie, sono a carico del deliberatario.
Novara, 21 luglio 1870.

2311

Il Segretario capo della Prefettura: G. BARBIS-RAIMONDI.

AVVISO.

Banca Agricola Ipotecaria
Sede centrale Napoli

Fra gli azionisti della già Banca Fondiaria Italiana, e quelli della nuova Banca Agricola Ipotecaria, riuniti in assemblea generale al 14 marzo 1870 in Firenze, furono fissati i provvedimenti definitivi per la liquidazione della vecchia Banca, con apposita convenzione, il di cui primo articolo è del tenore seguente:

Art. 1° In conformità di quanto trovasi stabilito col primo periodo dell'articolo 98 dello statuto sociale, ciascun azionista della Banca Fondiaria Italiana ha diritto di conseguire al Consiglio di Amministrazione della Banca Agricola Ipotecaria, che rimane all'uopo delegato, le sue azioni integralmente liberate onde cambiarle con le nuove in ragione di due azioni della vecchia con una della nuova. Quando si sarà ottenuta l'approvazione e l'approvazione l'Amministrazione avrà cura di pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale avviso, nel quale vengono invitati i vecchi azionisti ad eseguire il cambio delle loro azioni nello spazio di tempo improrogabile di mesi due (2), e dalla data dell'avviso.

Il Consiglio centrale di Amministrazione della Banca Agricola Ipotecaria in virtù del R. decreto 11 giugno 1870, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 1° luglio seguente, col quale approvavasi la detta convenzione, si costituisce legalmente nella sua nuova sede di Napoli, e nomina nella sua prima tornata 4 luglio 1870 un Comitato liquidatore per lo adempimento dell'acconciata convenzione nelle persone del signor consigliere cavaliere Luigi Alberti come presidente, e del signor ispettore generale barone Vincenzo Savio, ed avvocato Alessandro Rossi direttore del contenzioso.

Il Comitato medesimo è in funzione da quel giorno e si sta occupando alacremente del compito che gli è stato affidato, ritenendo nella residenza del Consiglio centrale in via Toledo, palazzo del Nuncio.

Il Consiglio centrale di Amministrazione ne dà pubblico avviso agli interessati perchè possa ciascuno adempiere alla parte che gli compete.
Napoli, 20 luglio 1870.

2310

Il Direttore Generale: PAOLO DE ROCCO.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 11 giugno 1870.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	157,899,809 01	Capitale	L. 100,000,000
Esercizio delle zecche dello Stato	10,788,782 58	Biglietti in circolazione	727,730,420
Stabilimenti di circolazione per fondi amministrati (R. Decreto 1° maggio 1868)	16,950,250	Id. comm. agli stabilim. di circolazione	16,950,250
Portafoglio	210,980,093 53	Fondo di riserva	16,000,000
Anticipazioni nelle sedi e succursali	42,032 273 19	Tesoro dello Stato Disponibile	2,137,134 77
Effetti all'incasso in conto corr.	242,123 85	Conto corrente (Non disponibile)	2,137,134 77
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	16,003,975	Conti correnti (disponibili) nelle sedi e succursali	6,923,719 03
Tesoro dello Stato (L. 27 feb. 1856)	198,158 78	Id. (non disponibile) id.	26,945,097 60
Id. conto mutuo 278 milioni (R. decreto 1° maggio e 5 ottobre 1868)	278,000,000	Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti)	10,565,471 32
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867)	100,000,000	Mandati e lettere di credito a pagarsi	5,225,233 51
Immobili	7,528,555 59	Dividendi a pagarsi	93,932 50
Azioni da emettere	20,000,000	Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico	44,010 14
Azionisti, saldo azioni	11,050	Creditori diversi	6,769,687 11
Debitori diversi	28,534,364 98	Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	31,767,800
Spese diverse	8,043,871 60	Depositi d'oggetti e valori diversi	217,797,205 95
Incompiuti agli azionisti della cessata Banca di Genova	444,144 50	Risconto del semestre precedente	1,004,737 46
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa	31,767,800	Benefici del semestre in corso	4,484,919 17
Depositi volontari liberi	191,387,412 32		
Depositi obbligatori per cauzione	26,409,793 63		
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)	32,218,880		
	L. 1,174,439,618 56		L. 1,174,439,618 56

Visto: L'Ispezz. sulle Società comm. ed Istituti di credito
227 G. Mironi.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

Banca Agricola Ipotecaria
Sede centrale Napoli

Nello interesse della Banca Agricola Ipotecaria, autorizzata con regio decreto 11 giugno 1870, alle operazioni contemplate nello statuto sociale, il Consiglio centrale di amministrazione ha deliberato che restino diffidati i seguenti titoli provvisori delle sue azioni non più restituiti a questa Direzione Generale, nè in bianco, nè sottoscritti, abbenchè ripetutamente richiesti alle persone alle quali da grave tempo furono consegnati:

Numeri 31, 32, 33, 34, 74, 132, 133, consegnati al signor avv. Centolo Centola di Bari.

Numeri 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, consegnati al signor Paolo Fagiani di Casalmaggiore, e smarriti alla posta quando dal medesimo si restituivano.

Numeri 266 al 315 e 366, consegnati al signor Canevaro di Firenze.

Numeri 395 e 396, consegnati al signor Cassiani Inghisi in Modena.

Numeri 404 a 416, 420 a 424, 531 a 540, 550 a 570 e 635, consegnati al signor Luigi Antonio Consolini, Vercelli.

Numeri 428 e 430, smarriti alla Centrale di Firenze.

Numero 663, smarrito in Napoli.
Napoli, 16 luglio 1870.

Il Direttore Generale: PAOLO DE ROCCO.

MUNICIPIO D.L. MONTALE - CIRCONDARIO DI PISTOIA

Per renuncia della titolare è aperto il concorso all'impiego di maestra della scuola elementare femminile con residenza in Agliana, e nel locale destinato dal municipio suddetto, a cui escluso vo carico sarà la pignone d'esso.

L'anno stipendio da corrispondersi alla titolare viene stabilito in L. 500, più L. 60 annue a titolo d'indennità d'alloggio.

Restano invitate le concorrenti a presentare o trasmettere franche di posta all'ufficio comunale nel termine di un mese da oggi, le loro istanze in carta bollata da centesimi 50 e corredate degli appresso documenti:

1. Diploma d'idoneità — 2. Fede di nascita — 3. Certificato di buona moralità del sindaco del comune ove hanno domicilio.
Li 20 luglio 1870.

Il Sindaco: GIO. BATTISTA MARRI.

AVVISO.

Nella mattina del 18 agosto 1870 nella sala delle udienze civili del tribunale di Lucre, al seguito di ordinanza del detto tribunale del 16 luglio corrente, si procederà di nuovo all'incanto dei beni rimasti invenduti al primo incanto, posti nella comunità di Pietrasanta e Serravalle, investiti dalla procedura esecutiva promossa dal signor marchese Pietro Massoni e Giuseppe Neri contro i signori cavaliere Angelo Vannucci e Giuseppe Adriano Galante, domiciliati in Corvaia, mandamento di Serravalle, e descritti nei lotti di n. 1, 2, 4, 5, 7, 9, 10 del bando del 21 maggio 1870, col dibasso del 10 per 100 sul prezzo di stima, e così l'incanto del primo lotto verrà aperto su L. 5306 40

Quello del 2° lotto su 7977 87

Quello del 4° lotto su 446 31

Quello del 5° lotto su 1250 91

Quello del 7° lotto su 5405 40

Quello del 9° lotto su 987 48

Quello del 10° lotto su 13237 56

Ed alle condizioni del bando anzidetto, che qui si abbiano per ripetute e trascritte.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucre, li 22 luglio 1870.

F. MASSANGELI, cancelliere.

Registrato in cancelleria li 22 luglio 1870 con marca di lire 1 10.

F. Massangeli, cancelliere.

Per copia conforme
F. Massangeli, cancelliere.

2344

AVVISO.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del 19 luglio corrente, nullo di marca da lire una, debitamente annullata, ed attesa la mancanza di obblighi sul primo e secondo lotto dei beni espropriati ad istanza dei signori eredi Della Ripa ed a pregiudizio di Girolamo Cusi, l'incanto sopra i due lotti annunziato al pubblico col relativo bando e con l'estratto inserito nella Gazzetta Ufficiale del 11 e 12 giugno prossimo passato di n. 159 e 160, è stato invitato alla mattina del 12 agosto prossimo, a ore dieci antimeridiane, per essere rinnovato sul prezzo di stima con lo sbasso del 10 per cento, e così quanto al primo lotto sulla somma di lire 54,681, e quanto al secondo di lire 79,452, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, li 23 luglio 1870.

Dott. A. GRETTI.

2343

Informazioni d'assenza.

Sulle istanze di Maddalena Costa fu Giovanni Battista moglie di Valentino Lodi, residente in Genova, onde ottenere la dichiarazione di assenza di quest'ultimo, per non essersi dal 1848, epoca della sua partenza per l'America, avuta notizia dello stesso, il tribunale civile di Genova, sezione seconda, ha reso il seguente provvedimento:

Il tribunale civile e correzionale di Genova, sezione seconda,

Sentita la relazione del sovra esteso ricorso ed annesso documento;

Letto le soprascritte conclusioni del Pubblico Ministero che si adottano;

Avanti ogni cosa ordina siano acquisite sommariamente informazioni, delegando all'uopo il pretore della residenza della ricorrente, mandando ad essa di compiere le formalità prescritte dall'articolo 23 del Codice civile.

Genova, 5 luglio 1870.

CAPODOLIO, vicepresidente.

2342 TISCORNA, vicecanc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 12 agosto 1870, ed in una sala del palazzo della comunità di Prato, ed alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà a pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale. Detti depositi potranno essere versati nella tesoreria se maggiori di L. 2000 e nelle casse dell'ricevitori demaniali semestrali di tale somma.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'affissione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, e saranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimasero deserti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom., presso questa Intendenza e nei rispettivi uffici del registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, e degli articoli 492, 493, 494 e 495 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli acquirenti con promesse di danaro, o con altri mezzi illeciti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N.° delle tabelle	Num. dei lotti	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		VALORE estimativo	DEPOSITO		MINIMUM dell'offerta sulle tabelle sul prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
E A C.	Braccia q.										
40	70	Prato		Podere detto Mazzani o Prato	10 58 28	309766	30029 70	3002 97		100	
41	71	Idem		Podere detto le Fonti	5 99 62	14:800	16745 98	1674 69		100	
42	72	Calenzano, Campi e Prato		Podere detto Pizzidimonte	12 30 38	361244	22489 12	2248 91		100	
43	73	Prato		Podere detto Casone	1 84 90	54175	15556 47	1555 64		100	
44	74	Idem	Monastero di Santa Maria Maddalena dei Pazzi	Podere detto Colonia I	13 77 44	403589	24241 26	2424 12		100	
44	75	Idem	di Firenze	Podere detto Colonia o San Giorgio	19 16 25	385661	31851 62	3185 16		100	
45	76	Carmignano		Podere detto Montecchio Vecchio	5 58 41	162614	11748 40	1174 84		100	
45	77	Idem		Podere detto Montecchio Nuovo	10 11 25	296296	11589 48	1158 94		100	
79	113	Sesto		Podere detto Castello	8 95 60	262931	27613 46	2761 34		100	
79	114	Sesto, Campi e Brozzi		Podere di San Cristoforo a Novoli	4 75 86	139708	11981 68	1198 16		100	

2282

Dall'Intendenza di finanza, Firenze, li 10 luglio 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE — TIPOGRAFIA EREDI BOTTI